

VareseNews

Ucciso in Spagna il capo degli ultra varesini

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2003

Potrebbe essere quello di Saverio Tibaldi, trentenne di Varese, uno dei capi dei Blood & Honour, gli ultra del tifo varesino, il corpo ritrovato dalla polizia spagnola di Torremolinos, località turistica del sud della Spagna. Il condizionale è d'obbligo perché di certo c'è solo che la polizia iberica ha segnalato via telex all'Interpol di Roma e poi alla questura di Varese il ritrovamento del corpo e la conseguente richiesta dei dati identificativi. Tibaldi sarebbe stato ucciso con una coltellata.

Il ritrovamento del cadavere risale a lunedì scorso e corrisponderebbe ad un giovane di nazionalità italiana nato nel '73 a Grazzanise (Caserta) e residente a Varese. Sono dati che coincidono con quelli del leader dei Blood & Honour. La sicurezza dell'identificazione si avrà solo con il riscontro del cartoncino con le impronte digitali della presunta vittima e il confronto chiarirà i dubbi residui sull'identificazione del cadavere.

Tibaldi a metà degli anni 90 con alcune persone, quasi tutte con denunce penali, aveva fondato il gruppo dei Blood & Honour che, facendo riferimento a simbologie di estrema destra, come croci celtiche e cori razzisti, si è reso protagonista di ripetuti atti di violenza ai danni di tifosi avversari del Varese, sia negli incontri casalinghi che in trasferta, e di scontri con le forze dell'ordine. La vittima aveva numerosi precedenti penali, anche per spaccio, era atteso in Italia da una condanna definitiva a 11 mesi per lesioni, uno dei tanti episodi di violenza, fuori e dentro gli stadi, di cui si era reso protagonista. E forse si era rifugiato in Spagna proprio per evitare il carcere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it